



PARCO  
REGIONALE  
dei COLLI  
EUGANEI

Decreto n. 53 del 25/05/2017

<b>OGGETTO:</b>	<b>Approvazione atto di indirizzo della Commissione Tecnica inerente l'autorizzazione di recinzioni protettive per danni da fauna selvatica sul territorio del Parco dei Colli Euganei.</b>
-----------------	---

### Il Commissario Straordinario

**PREMESSO** che con L.R. n. 38 del 10 ottobre 1989 è stato istituito il Parco Regionale dei Colli Euganei al fine di tutelare i caratteri naturalistici, storici e ambientali del territorio dei Colli Euganei;

**DATO** atto che l'art. 2 della Legge istitutiva del Parco, comma 1, lett. e) ha individuato tra le sue specifiche finalità: "la promozione, anche mediante la predisposizione di adeguati sostegni tecnico-finanziari, delle attività di manutenzione degli elementi naturali e storici costituenti il parco, nonché delle attività economiche tradizionali, compatibili con l'esigenza primaria della tutela dell'ambiente naturale e storico";

**PREMESSO** inoltre che la L.R. 38/1989 istitutiva dell'Ente Parco ha previsto, quale strumento generale di gestione del Parco, il Piano Ambientale con i contenuti previsti dall'art. 3 della medesima legge;

**CONSIDERATO** che l'Ente Parco è dotato di Piano Ambientale approvato con deliberazione di Consiglio Regionale n. 74 del 7.10.1998;

**VISTI** gli artt. 14, 15 e 33 delle Norme Attuative di Piano Ambientale;

**RICHIAMATO** in particolare l'art. 33 c. 3 che stabilisce che in ambito di paesaggio agrario "*Sono escluse le nuove recinzioni o infrastrutture, ivi comprese le rettificazioni stradali, gli elettrodotti, nonché le trasformazioni radicali della trama di fondo dell'assetto agrario.*";

**CONSIDERATO** che attualmente molte zone interne al perimetro del Parco sono interessate dal fenomeno della presenza degli ungulati e che gli stessi hanno e stanno arrecando notevoli danni alle attività ed alle colture agricole e produttive del territorio, tanto da prefigurare una vera e propria situazione di emergenza;

**CONSIDERATO** che l'attività di eradicazione/contenimento degli ungulati posta in essere dall'Ente Parco costituisce un progetto a media/lunga durata;

**ACQUISITO** il parere della Commissione Tecnica, formulato nella seduta n. 3 del 25/01/2017, relativo alla possibilità di derogare alle prescrizioni del Piano Ambientale per la realizzazione di recinzioni per la protezione dai danni da ungulati, in tutti i casi di dimostrate condizioni di necessità (allegato A);

**VISTA** la planimetria allegata (allegato B), redatta dall'Ufficio Forestale, riportante il numero di richieste accertate per il risarcimento danni da fauna selvatica, opportunamente suddivise per Comune;

**RITENUTO** che, pertanto, nei Comuni di Teolo, Torreglia, Cinto Euganeo, Galzignano Terme, Baone, Arquà Petrarca, Rovolon, Montegrotto Terme e Monselice il numero delle segnalazioni pervenute, confermando una presenza numerica importante, possa consentire alla Commissione Tecnica di formulare il proprio parere in deroga alle prescrizioni contenute nei citati articoli delle Norme Attuative del Piano Ambientale;

**RITENUTO** altresì che per i restanti Comuni (Cervarese S. Croce, Abano Terme, Battaglia Terme, Este, Lozzo Atestino, Vo'), in cui il numero delle segnalazioni risulta essere numericamente inferiore, sia possibile operare un valutazione caso per caso, previo parere dell'Ufficio Forestale da richiedersi in fase di istruttoria;

#### **DECRETA**

1. di approvare l'atto di indirizzo formulato dalla Commissione Tecnica nella seduta n. 3 del 25/01/2017, (allegato A) al presente provvedimento e che ne costituisce parte integrante e sostanziale ;
2. di approvare la planimetria redatta dall'Ufficio Forestale, riportante il numero di richieste accertate per il risarcimento danni da fauna selvatica, opportunamente suddivise per Comune, ed allegata al presente decreto (allegato B) che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di prevedere, pertanto, in conformità al succitato atto di indirizzo, la possibilità di autorizzare l'installazione di recinzioni protettive dai danni da ungulati, in tutti i casi di dimostrate condizioni di necessità, previa compatibilità paesaggistica e conformemente agli ulteriori vincoli incidenti sul territorio, in deroga alle previsioni degli artt. 14, 15 e 33 delle Norme Attuative di Piano Ambientale nei Comuni di Teolo, Torreglia, Cinto Euganeo, Galzignano Terme, Baone, Arquà Petrarca, Rovolon, Montegrotto Terme e Monselice;
4. di poter concedere l'autorizzazione in deroga anche nei Comuni di Cervarese S. Croce, Abano Terme, Battaglia Terme, Este, Lozzo Atestino, Vo', previa valutazione della motivata richiesta, in fase istruttoria, da parte dell'Ufficio Forestale;
5. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto al controllo di cui alla L.R. 53/1993.

Il Commissario Straordinario  
F.to Avv. Enrico Specchio



PARCO  
REGIONALE  
dei COLLI  
EUGANEI

Regione del Veneto  
ENTE PARCO dei COLLI EUGANEI

PARERE DELLA COMMISSIONE TECNICA

Commissione n° 3 del 25.01.2017

Verbale n°        - Argomento O. del G. n°       

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO PER L'AUTORIZZAZIONE DI RECINZIONI PROTETTIVE

La Commissione Tecnica

premessi che l'art 33 c. 3 delle norme Attuative del Piano Ambientale, stabilisce che in ambito di *paesaggio agrario* "Sono escluse le nuove recinzioni o infrastrutture, ivi comprese le rettificazioni stradali, gli elettrodotti, nonché le trasformazioni radicali della trama di fondo dell'assetto agrario.", e che gli artt. 14 e 15 determinano le tipologie di recinzione previste nelle aree ricadenti rispettivamente in *Zona di Protezione Agroforestale* e di *Promozione Agricola* ovvero art. 14 c. 5 lettera e) "le recinzioni, realizzate in siepi o pietra naturale locale a secco, o in altri materiali locali, o in rete metallica; a maglie larghe affiancata da siepe, e coerentemente inserite nella trama particellare;" e art. 15 c. 5 lettera e) "le recinzioni, realizzate in siepi o pietra naturale locale a secco, o in rete metallica a maglia larga affiancata da siepe;"

preso atto che molte delle aree del Parco, nelle quali sono stati evidenziati danni da cinghiali, sono censite dal Piano Ambientale come zone sottoposte alla normativa sopra richiamata;  
al fine di prevenire ripetuti ingenti danni alle aziende agricole che conducono la loro attività nell'ambito del Parco, si verbalizza quanto segue:

le aziende agricole regolarmente iscritte nei pubblici registri o i produttori agricoli, per cui siano stati segnalati, riscontrati e certificati danni causati dai cinghiali o ricadenti all'interno di aree nelle quali il Parco stesso, mediante documentati censimenti, ne abbia riscontrato forte presenza, potranno richiedere la recinzione delle aree sottoposte a coltivazione secondo le procedure previste per l'autorizzazione paesaggistica ed ambientale, anche mediante tipologie costruttive differenti da quelle descritte dalle Norme Attuative (es. orsogril, numerosi corsi di fili conduttori, nastri, funi o cavi, varie tipologie di pali, reti senza affiancamento di siepe), purché ritenute compatibili sotto il profilo paesaggistico.

Il Segretario Verbalizzante

Il Presidente della Commissione  
avv. Enrico SPECCHIO



Segnalazioni/Danni 1

CERVARESE SANTA CROCE

ROVOLON

Segnalazioni/Danni 22

Segnalazioni/Danni 3

ABANO TERME

Segnalazioni/Danni 52

TEOLO

TORREGLIA

Segnalazioni/Danni 40

MONTEGROTTO TERME

Segnalazioni/Danni 25

Segnalazioni/Danni 11

VO

GALZIGNANO TERME

BATTAGLIA TERME

Segnalazioni/Danni 34

Segnalazioni/Danni 32

Segnalazioni/Danni 7

LOZZO ATESTINO

CINTO EUGANEO

Segnalazioni/Danni 3

Segnalazioni/Danni 33

ARQUA' PETRARCA

Segnalazioni/Danni 47

BAONE

Segnalazioni/Danni 15

MONSELICE

ESTE

Segnalazioni/Danni 4